Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data venerdì 15 marzo 2024, alle ore 11:52 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Prima Commissione - Seduta del 15-03-2024 - ore 11,30**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..
Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		✓
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		✓
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"*va bene segretario continui*"

Alle ore 11:53, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"*la Ok, vorrei fermarmi un attimo e affrontare un po' la domanda che diceva il consigliere Milazzo.*

E qui entriamo nel campo della disquisizione.

Per come è scritta questa norma io non ho dubbi, non ce ne possono essere dubbi sugli sviluppi di questa norma, non ce ne possono essere, non mi posso inventare nulla rispetto a quello che sta scritto.

E poi vi dirò altro.

Questa norma regionale e ora poi andiamo anche al fatto della norma regionale del Vademecum."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"*non a mio parere, in italiano senza essere segretario comunale, io non ho dubbi su quello che è scritto in italiano, quindi è scritto che se io ricevo un immobile confiscato al soggetto mafioso e questo immobile è abusivo, io se l'ho meccato di sopra questo, se questo immobile non ha problemi inerenti alla pubblica e in collumità, e questo non aspetta consiglio, io l'immobile lo posso utilizzare, ma ricordate una cosa, ma neanche aspetto al Consiglio Comunale eventuale azione in ordine a presunte sanatorie.*

Il Consiglio Comunale non ha nulla a che vedere con questi aspetti.

Nessuna, nessuna.

Il Consiglio Comunale oggi è chiamato a disquisire, quindi a esercitare un potere discrezionale in ordine alla pubblica autorità o meno, perché se non gli diamo la pubblica autorità dobbiamo fare l'ordinanza di demolizione, se gli diamo la pubblica autorità questo immobile può essere utilizzato, ma il legislatore regionale si è preoccupato prima di questa cosa e ha detto lo potete utilizzare.

Andiamo al perché il Vademeicum del Ministero dell'Interno non cita queste cose? Elementare.

Perché il Ministero dell'Interno non sa delle norme regionali, tant'è che il dirigente regionale con cui io ho parlato davanti all'avvocato a Moscato, non ero da solo, davanti all'avvocato a Moscato non mi parlò di questa roba perché non la sapeva.

Voi sapete meglio di me che in tema urbanistico il legislatore regionale ha la sua portata.

E arriviamo alla nota del dirigente.

La nota del dirigente che ho letto adesso insieme a voi, io non la conoscevo perché stamattina io ho avuto Non lo so quando è arrivato, l'ho letta attentamente e questa nota si risolve a mio parere perché questa nota, come dice il consigliere, vince.

Questa nota sposta l'argomento su 380."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"quindi sposta tutto su 380 per dare forza all'articolo 31,5 cioè la dichiarazione di pubblica utilità.

Dove cade questa nota? Mi permetto di dire leggermente imbarazzante,"

A questo punto, interviene **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**:

"Io dico al microfono perché in questa frase avvocato la legge regionale non può derogare alle norme del testo unico dell'edilizia riguardo agli abusi.

Signore, non ci siamo.

Mi permetto di dire che non ci siamo.

Ricordo a noi tutti, a me stesso, che le prime cose che ci hanno insegnato quando abbiamo studiato diritto sono le gerarchie delle fonti.

e la valenza delle norme regionali rispetto a quelle nazionali.

La regione può avere competenza esclusiva e competenza complementare, non lo dice il segretario generale, è scritto su qualsiasi manuale, è scritto nella Costituzione italiana, che fino a prova contraria è scritta e lo dobbiamo osservare, e su tutto quello che abbiamo studiato.

In campo urbanistico la competenza della regione siciliana è una competenza complementare, che vuol dire? Che la regione nell'ambito della sua discrezionalità può legiferare nel rispetto della norma nazionale.

che significa che la competenza complementare della regione siciliana la competenza complementare che significa? Significa che se la regione siciliana ha legiferato e il commissario, oggi il ministero, non ha, non hanno posto veti, ha la stessa forza, la stessa valenza della legge dello Stato italiano, non è il segretario Giacalone che sta dicendo queste cose, è scritto nell'articolo 100, non mi ricordo qual è l'articolo della Costituzione italiana, sulla competenza e"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"sulla gerarchia delle fonti,"

A questo punto, interviene **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**:

"Non lo dico io, ce l'hanno insegnato i nostri maestri, i nostri maestri quando eravamo veramente piccoli.

Scusate"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"se utilizzo questi toni perché

io non posso dire che la legge regionale non può delogare...

no, non esiste questa cosa.

Non esiste.

La legge 16, il primo articolo della legge 16, il primo articolo della legge 16 del 2016 riporta questa decidura.

Nell'ordinamento della regione siciliana si applica il 380.

Con queste modifiche, l'ho utilizzato tutti i giorni, con queste modifiche, articolo 1, articolo 2, articolo 3, lo Stato italiano non ha impugnato questa norma, la legge sedici che oggi noi utilizziamo, non utilizziamo il 380, utilizziamo la legge sedici che è la stessa.

Quindi le norme di natura urbanistica che non sono state opposte dallo Stato italiano, non perché lo dice il Segretario ma perché lo dice la Costituzione italiana, sono norme di pari livello che hanno la stessa forza di legge.

La risposta a questa nota che io darò è solo questa.

Come c'è dove devo rispondere? Quindi la risposta a questa nota gira tutta su questa frase.

Io non la commento più.

Io ho scritto, io mi sono assunto la mia responsabilità, ho fatto un lavoro di interesse e di salvaguardia del massimo consenso civico.

Voi siete liberi padroni di fare quello che volete.

Siete padroni di fare quello che volete.

Io ho citato norme, non ho fatto considerazioni personali.

Non è mia competenza."

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Ci sono domande da porgere al segretario oppure lo licenziamo? No perché visto il tenore vorrei che passasse una linea.

Lo liberiamo e lo ringraziamo sempre."

Interviene quindi **SEGRETARIO GENERALE Dott. ANDREA GIACALONE**:

"Il segretario è stato esaustivo, immagino sul punto, fuori microfono per la trascrizione, abbiamo provveduto a leggere la nota che è pervenuta questa mattina, la numero 22.527.2024 a firma dell'ingegner Pier Benedetto Mezzapelle.

Non mi resta pertanto che chiudere la seduta di Commissione e augurarvi un buon pranzo, un buon fine settimana.

Secretario, i lavori della Commissione sono chiusi alle ore 12.37.

Grazie."

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:36, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

La seduta termina alle 12:37.